

**Verbale n. 2 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 16/01/2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno sedici del mese di gennaio, alle ore 15:00 nella sala Dessau della Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 2394 del 12.01.2018 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Costituzione dei gruppi consiliari;
4. Offerta Formativa A.A. 2018/19: Corsi di studio di nuova istituzione: parere;
5. Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari;
6. Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo;
- 6 bis. Designazione di un rappresentante degli studenti nel Consiglio del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici – Art. 4, comma 1 lett. e) del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del C.A.M.S.;[^]
7. Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per lo Sport Universitario;
8. Designazione del rappresentante degli studenti in seno al Presidio della Qualità;
9. Designazione di n. 2 rappresentanti degli studenti in seno alla *"Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA"*, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA;
10. Mozione UdU - Sinistra Universitaria in ordine a "Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione (SASA) nelle sedi di Assisi, Foligno e Narni";
11. Mozione UdU - Sinistra Universitaria in ordine a "Modifica all'art. 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca – eliminazione riferimento all'A.A. 2015/2016 per l'ottenimento delle agevolazioni per i c.d. "percorsi di eccellenza";
12. Mozione UdU - Sinistra Universitaria in ordine a "Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia";
13. Varie ed eventuali.

[^] Punto aggiuntivo all'odg con nota prot. n. 2833 del 15.01.2018

Presiede il Sig. Alessandro Biscarini, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Capaccioni Antonio.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

			P	G	A
1	CAPACCIONI ANTONIO	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
3	BERNARDINI BEATRICE	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
4	ZARIFKAR MARCO	Dip. di Economia	X		
5	MUSCARA M. TERESA	Dip. di Economia	X		
6	MESIANI DOMENICO ROCCO	Dip. di Economia	X		
7	DE CAROLIS ENRICO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	MENCARONI MICHELE	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
9	COSSALTER GIUSEPPE	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	GAGLIESI COSTANZA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	MORICONI LUCIO	Dip. di Fisica e Geologia	X		
12	GENTILI EDOARDO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	MICILLO FRANCESCO	Dip. di Giurisprudenza	X		
14	TUSINO RICCARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	MENICONI MARCO	Dip. di Ingegneria	X		
16	CURIA LEONARDO	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	CARDINALETTI MICHELANGELO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
19	BARBINI NICCOLO'	Dip. di Matematica e Informatica	X		
20	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
21	TARSI LUCA	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
22	IORIO CARMINE	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
23	GALDINI RICCARDO	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X		
24	COLANGELI RICCARDO	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	MARCHETTI ALESSANDRA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	ZUCCHI FRANCESCO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	BISCARINI ALESSANDRO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	ANASTASI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		

29	ROSCINI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	MAZZATINTI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 15:15



Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

IL PRESIDENTE

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione il verbale della seduta di insediamento del 10 gennaio 2018 nel testo inviato tramite e-mail.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale sopraelencato;
all'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta di insediamento del 10 gennaio 2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Il Presidente F.to Alessandro Biscarini
Approvato nell'adunanza del 20.02.2018*

Il Segretario F.to Antonio Capaccioni

Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

informa il Consiglio circa il D.R. trasmesso dalla Ripartizione Didattica n. 2036 dell'11 dicembre 2017 relativo alla "Modifica all'art. 25 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca emanato con DR 528 del 3 aprile 2017".

Comunica che l'accesso al parcheggio del Rettorato è riservato ai Rappresentanti del Consiglio degli Studenti della sede distaccata di Narni: COSSALTER GIUSEPPE, DE CAROLIS ENRICO.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



Delibera n. 2
Allegati n. 5 (sub lett. A1-A5)

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

O.d.G. n. 3) Oggetto: Costituzione dei gruppi consiliari.

IL PRESIDENTE

Invitati i Consiglieri a presentare i gruppi consiliari ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del Consiglio degli Studenti;

Acquista le note da parte dei Capogruppo in ordine ai gruppi consiliari, invita il consesso a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
Acquisite le note da parte dei Capigruppo,
All'unanimità

DELIBERA

❖ la costituzione dei seguenti n. 5 **GRUPPI CONSILIARI**, di cui alle note allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale (*all. sub lett. A1-A5*):

1. **"IDEE IN MOVIMENTO"**: Sigg.ri GENTILI EDOARDO, *Capogruppo* **GENTILI**
ZUCCHI FRANCESCO,
CURIA LEONARDO,
DE CAROLIS ENRICO.
2. **"STUDENT'S OFFICE "**: Sigg.ri BARBINI NICCOLO', *Capogruppo* **ZARIFKAR**
CAPACCIONI ANTONIO,
MARCHETTI ALESSANDRA,
TARSI LUCA,
TUSINO RICCARDO,
ZARIFKAR MARCO.

3. "UDU PERUGIA": Sigg.ri MENICONI MARCO, *Capogruppo* **MICILLO**
RICIOPPO LUIGI,
MARSILI PIETRO,
ANASTASI ANDREA,
MENCARONI MICHELE,
RUGHI FEDERICO,
MORICONI LUCIO,
GAGLIESI COSTANZA,
COLANGELI RICCARDO,
IORIO CARMINE,
BERNARDINI BEATRICE,
COSSALTER GIUSEPPE,
ROSCINI ANDREA,
MUSCARA' MARIA TERESA,
MICILLO FRANCESCO,
BISCARINI ALESSANDRO.
4. "AZIONE UNIVERSITARIA": Sigg.ri RICCARDO GALDINI,
MAZZATINTI ANDREA.
Capogruppo **MAZZATINTI**
5. "CAFFÈ UNIVERSITARIO - SIAMO ATENEIO": Sigg.ri MESIANI DOMENICO,
CARDINALETTI MICHELANGELO.
Capogruppo **CARDINALETTI**

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2018/19 - Corsi di studio di nuova istituzione: parere.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail unitamente alla convocazione, allegata al presente verbale sul lett. B) per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente;
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito all'Offerta Formativa A.A. 2018/19 - Corsi di studio di nuova istituzione, come da allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Prima della discussione degli altri ordini del giorno, MICILLO interviene sostenendo che nonostante il gruppo consiliare "UDU PERUGIA" sia in maggioranza assoluta è giusto che vi sia la tutela delle minoranze consiliari nei vari organi, dove è prevista la nomina dei rappresentanti degli studenti da parte del Consiglio degli Studenti.



Delibera n. 4

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari.

IL PRESIDENTE

Visto il nuovo Regolamento del Centro Servizi Bibliotecari, entrato in vigore con D.R. n. 477 del 9 aprile 2015;

Preso atto che a mente dell'art. 4, comma 1, lett. C) del suddetto Regolamento "Il Consiglio Bibliotecario è composto da [...], due studenti designati dal Consiglio degli studenti";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del suddetto Regolamento "I Componenti designati ed eletti del Consiglio bibliotecario restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili per una sola volta, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che durano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio degli Studenti che li ha designati...";

Ricordato l'art. 54, comma 3 dello Statuto dell'Ateneo, ai sensi del quale "l'elettorato passivo per la rappresentanza studentesca è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di studio relativi a tutti i titoli di studio rilasciati dall'Università, ad eccezione dei Master universitari. Il mandato delle rappresentanze studentesche dura 2 anni secondo quanto previsto dal presente Statuto";

Vista la nota prot. 1846 dell'11.01.2018 da parte del Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, Dott.ssa Alessandra De Nunzio, con la quale viene segnalata la necessità di designare i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del CSB;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla designazione della componente studentesca in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio degli Studenti;

Invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la nomina dei due rappresentanti;

Vengono presentate le seguenti candidature:

Il Sig. Domenico Rocco Mesiani propone il Sig. MICHELANGELO CARDINALETTI

Il Sig. Francesco Micillo propone la Sig.na CATERINA JUHASZ

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Bibliotecari;

Udite le candidature proposte;

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quali rappresentanti della componente studentesca in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari, i Sigg.ri MICHELANGELO CARDINALETTI e CATERINA JUHASZ per il biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo.

LA PRESIDENTE

Visto il nuovo Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A) dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 670 del 7 maggio 2015;

Preso atto che a mente dell'art. 4, comma 1 lett. d) del suddetto Regolamento "... Il Consiglio del C.L.A. è composto da [...], n. 2 studenti designati dal Consiglio degli studenti";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento "Le elezioni e designazioni di cui al comma precedente hanno durata di un triennio accademico (art. 3 RGA), salvo per i rappresentanti degli studenti che durano in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio degli studenti che li ha designati.";

Ricordato l'art. 54, comma 3 dello Statuto dell'Ateneo, ai sensi del quale "l'elettorato passivo per la rappresentanza studentesca è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di studio relativi a tutti i titoli di studio rilasciati dall'Università, ad eccezione dei Master universitari. Il mandato delle rappresentanze studentesche dura 2 anni secondo quanto previsto dal presente Statuto";

Vista la nota prot. n. 1846 dell'11.01.2018 da parte del Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, Dott.ssa Alessandra De Nunzio, con la quale viene segnalata la necessità di designare i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del CLA;

Ritenuto quindi opportuno procedere a tale designazione invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per i due rappresentanti;

Vengono presentate le seguenti candidature:

- il Sig. Francesco Micillo propone la Sig.na MARIKE MOSCIONI;
- il Sig. Marco Zarifkar propone il Sig. ALBERTO MARINO

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro Linguistico di Ateneo (C.L.A);

Udite le candidature proposte;

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quali rappresentanti della componente studentesca in seno al Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo, i Sigg.ri MARIKE MOSCIONI e ALBERTO MARINO per il biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6
Allegati n. (sub lett.)

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

O.d.G. n. 6 bis) Oggetto: Designazione di un rappresentante degli studenti nel Consiglio del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici – Art. 4, comma 1 lett. e) del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del C.A.M.S.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4, comma 1 lett. e) del Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.) dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 669 del 7 maggio 2015 che prevede "... Il Consiglio del Centro è composto da [...], n. 1 studente designato dal Consiglio degli studenti";

Rilevato che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del suddetto Regolamento "Le elezioni e designazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e d) hanno durata di un triennio accademico (art. 3 RGA), salvo per i rappresentanti degli studenti che durano in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio degli studenti che li ha designati...";

Ritenuto quindi opportuno procedere a tale designazione;

Il Sig. Francesco Micillo propone DARIN DA SILVA .

Invita i componenti il Consiglio a deliberare;

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto l'art. 4, comma 1 lett. e) e comma 2 del Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro di Ateneo per i Musei Scientifici (C.A.M.S.);

Udite le candidature proposte,

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quale rappresentante della componente studentesca in seno al Consiglio del C.A.M.S. il Sig. DARIN DA SILVA che resterà in carica per il biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per lo Sport Universitario.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo e segnatamente l'art. 32 - Comitato per lo sport universitario, commi 1 e 2, ai sensi dei quali "1. E' istituito il Comitato per lo sport universitario, al fine di sovrintendere ai programmi di sviluppo delle attività sportive e agli indirizzi di gestione degli impianti. 2. Composizione, competenze e modalità di funzionamento sono definite da specifico Regolamento di Ateneo";

Visto il Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario, emanato con D.R. n. 405 del 21.3.2013, ed in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 1 ai sensi dei quali:

- Il Comitato per lo Sport Universitario è composto:

[...]

c) da due studenti designati dal Consiglio degli Studenti;

[...]

2. I membri del Comitato sono nominati con decreto rettorale e durano in carica tre anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che durano in carica due anni.

Ricordato l'art. 54, comma 3 dello Statuto dell'Ateneo, ai sensi del quale "l'elettorato passivo per la rappresentanza studentesca è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di studio relativi a tutti i titoli di studio rilasciati dall'Università, ad eccezione dei Master universitari. Il mandato delle rappresentanze studentesche dura 2 anni secondo quanto previsto dal presente Statuto";

Vista la nota prot. n. 1846 dell'11.01.2018 da parte del Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, Dott.ssa Alessandra De Nunzio, con la quale viene segnalata la necessità di designare i rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per lo Sport;

Ritenuto, quindi, opportuno procedere alla designazione di n. 2 rappresentanti degli studenti in seno al Comitato predetto per il biennio 2018-2019, invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature;

Vengono presentate le seguenti candidature:

- il Sig. Edoardo Gentili propone la Sig.na ELEONORA AMBROGI
- il Sig. Andrea Mazzatinti propone il Sig. GIUSEPPE SASSO

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario;

Udite le candidature proposte,

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quali rappresentanti della componente studentesca in seno al Comitato per lo Sport Universitario (C.U.S), i Sigg.ri ELEONORA AMBROGI e GIUSEPPE SASSO per il biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Designazione rappresentante degli studenti in seno al Presidio della Qualità.

IL PRESIDENTE

Vista la nota prot. n. 1846 dell'11.01.2018 da parte del Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, Dott.ssa Alessandra De Nunzio, con la quale viene segnalata la necessità di designare il rappresentante degli studenti in seno al Presidio della Qualità, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento Generale di Ateneo, modificato con DD.RR. n. 981 del 27/6/2016 e n. 495 del 10/04/2017, secondo il quale, *"il Presidio della Qualità è composto da sette membri di comprovata competenza e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio degli Studenti"*.

Ritenuto, quindi, opportuno procedere alla designazione di n. 1 rappresentante degli studenti in seno al Presidio della Qualità predetto per il biennio 2018-2019, invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature;

Vengono presentate la seguente candidatura:

- il Sig. Francesco Micillo propone il Sig. PIETRO VALIGI.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, art. 127, comma 1;

Udite le candidature proposte,

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quale rappresentante della componente studentesca in seno al Presidio della Qualità, il Sig. PIETRO VALIGI per il biennio 2018-2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.

Delibera n. 9
Allegati n. (sub lett.)

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

O.d.G. n. 9) Oggetto: Designazione di n. 2 rappresentanti degli studenti in seno alla "Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA", ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA.

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e precisamente l'art. 4 comma 1 "Soggetti preposti alla gestione dei servizi" [...], "... B) *La Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA* [...],

Visto l'art. 6 comma 2 del predetto Regolamento, ai sensi del quale "... *La Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA è composta da [...], n. 2 rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio degli studenti*";

Vista la nota prot. n.1846 dell'11.01.2018 da parte del Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, Dott.ssa Alessandra De Nunzio, con la quale viene segnalata la necessità di designare n. 2 rappresentanti degli studenti in seno alla "*Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA*", ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA.

Ritenuto quindi opportuno procedere a tale designazione invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la designazione dei due rappresentanti;

Vengono presentate le seguenti candidature:

il Sig. Francesco Micillo propone il Sig. GIORGIO CARRESE

il Sig. Edoardo Gentili propone il Sig. ALESSANDRO GALLEA

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA;

Udite le candidature proposte;

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quali rappresentanti in seno alla "*Commissione per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA*", ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA, i Sigg.ri GIORGIO CARRESE e ALESSANDRO GALLEA per il biennio 2018/2019 ovvero fino al 31.12.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Prima di procedere alla discussione degli altri punti all'ordine del giorno, interviene la Delegata di Ateneo per le problematiche relative alla disabilità e ai DSA, la Prof.ssa Laura Arcangeli. In prima istanza ringrazia i consiglieri uscenti per l'apporto dato in Commissione. Informa che ancora molti studenti non dichiarano di avere disabilità e questo comporta una mancata fruizione delle agevolazioni predisposte dalla legislazione statale. Sottolinea come ogni dipartimento abbia un referente per Disabilità e DSA, ma ancora c'è molto lavoro da fare in questo ambito. È necessario che tutta l'Università faccia appello al suo senso civico per aiutare su questo fronte. Continua dicendo come è molto importante la presenza degli studenti nella Commissione, poiché, quest'ultima ha anche potere decisionale, trattando di finanziamenti e progetti. Annuncia che il 13 aprile ci sarà una tavola rotonda su DSA per formare il personale docente ma utile a tutti i cittadini. Racconta il suo impegno personale nei Consigli di Dipartimento per aumentare la partecipazione sul fronte DSA. Invita gli studenti del Consiglio a proporre idee per aiutare questi studenti. Inoltre fa notare come sul sito internet dell'Ateneo ci sono delle linee guida per tutta la componente universitaria su come aiutare al meglio gli studenti con DSA. Informa, inoltre, come il servizio di tutorato è aumentato, e oltre alla parte specifica destinata a cooperative specializzate, è stata riservata una parte del bando per gli studenti universitari con determinati requisiti. Constata che in alcuni Dipartimenti non c'è stata risposta ai bandi, ma dopo una successiva riapertura gli studenti hanno aderito a

quest'ultimi. Continua sottolineando l'importanza nel riconoscere gli studenti con Disabilità e/o DSA come semplici studenti senza essere discriminanti in nessun modo. Invita, in conclusione, tutti i rappresentanti a promuovere l'attività di assistenza a studenti con disabilità e a partecipare il 13 aprile al convegno "DSA e Progetto di Vita".

Il PRESIDENTE ringrazia caldamente la professoressa per il prezioso contributo.

Interviene MARSILI constatando che negli ultimi anni l'Ateneo ha raggiunto numerosi risultati in merito all'assistenza degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, raggiungendo la qualifica di Università di "fascia alta". Conclude invitando i futuri rappresentanti in seno a quest'organo al buon senso e all'impegno nel lavoro.

GENTILI risponde che garantirà l'appello del consigliere MARSILI.



Delibera n. 10
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

o.d.g. n. 10) Oggetto: Mozione Associazione Sinistra universitaria - UDU in ordine a "Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione (SASA) nelle sedi di Assisi, Foligno e Narni."

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Prende parola MICILLO che illustra la mozione e aggiunge che è necessario garantire spazi autogestiti e aule studio nella città di Foligno, mentre, a Narni è necessario prolungare l'orario di apertura dell'aula e dotarla di accesso Unipass. Sottolinea come il Rettore ha rilevato l'importanza degli spazi SASA nelle sedi distaccate, aggiungendo che l'aula studio attira gli studenti e fa sentire l'Ateneo vicino alla popolazione studentesca. Continua esponendo che questo può favorire la decentralizzazione dell'Università degli Studi di Perugia, portando un eventuale aumento delle iscrizioni.

DE CAROLIS si ritiene d'accordo nel prolungamento dell'orario di apertura dell'aula studio di Narni e propone l'istituzione di un tavolo tecnico con il delegato Rossi anche per fronteggiare le eventuali spese economiche. Dichiaro che l'aula studio si trova in un palazzo comunale e l'accesso negli orari di chiusura degli uffici comunali è complicato. Inoltre ritiene necessario monitorare quanti studenti usufruiscano dello spazio per verificare la fattibilità dell'Unipass. Conclude ribadendo che lo spazio SASA è collocato in una proprietà comunale e individua il problema della responsabilità di quest'ultima durante la chiusura di tali uffici.

COSSALTER risponde che l'aula non viene utilizzata poiché gli orari, molte volte, non vengono rispettati. La presenza di un accesso Unipass potrebbe aumentare l'affluenza di persone che usufruirebbero del servizio.

GENTILI approva l'idea di creare un tavolo tecnico con Rossi ma allargandolo a tutte le aule studio dell'Università di Perugia.

MICILLO sottolinea che la seguente proposta è in continuità con varie mozioni proposte dalla "Sinistra universitaria - UDU" dello scorso mandato e pone in luce come sia importante la collaborazione tra le associazioni, attraverso la giunta, anche su questo tema.

ZARIFKAR esprime che il gruppo consigliere "STUDENT'S OFFICE" è favorevole al tavolo tecnico e suggerisce di aprire aule studio laddove siano necessarie.

Il PRESIDENTE accoglie tutte le proposte e si impegna a parlare con il delegato del Rettore ai servizi degli studenti prof. Rossi. Espone inoltre che il Prof. Rossi di norma richiede nelle contrattazioni con le amministrazioni comunali che le utenze siano a carico di quest'ultime, così da non pesare eccessivamente sul bilancio di Ateneo. Conclude sottolineando come bisogna, innanzitutto, capire le esigenze degli studenti, indirizzando poi l'Ateneo a svolgere i compiti burocratici annessi.

CARDINALETTI esprime che il gruppo consigliere "CAFFÈ UNIVERSITARIO - SIAMO ATENEO" è favorevole alla mozione, ribadendo come il Consiglio degli Studenti deve ascoltare in primo luogo le istanze studentesche.

MICILLO ribadisce che i tavoli tecnici possono essere un metodo di lavoro ma è preferibile un contatto diretto tra associazioni, Consiglio e amministrazioni attraverso la mediazione dell'Università.

GENTILI propone che un Tavolo tecnico venga messo in votazione, ma il PRESIDENTE risponde che non è possibile aggiungere e mettere in votazione un punto non presente all' OdG.

IL PRESIDENTE si impegna fin da subito a parlare con il Prof. Rossi. Conclude che si potrebbe pensare ad una commissione consiliare, ma la decisione ultima viene rimandata alla giunta. Infine promette massima informazione sull'andamento dei lavori.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Uditi gli interventi,

All'unanimità

DELIBERA

|

- ❖ di approvare la Mozione dell'Associazione "Sinistra universitaria - UDU" in ordine a "Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione (SASA) nelle sedi di Assisi, Foligno e Narni" allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.g. n. 11) Oggetto: Mozione Associazione Sinistra universitaria - UDU in ordine a "Modifica all'art. 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca - eliminazione riferimento all'A.A. 2015/2016 per l'ottenimento delle agevolazioni per i c.d. "percorsi di eccellenza".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

ANASTASI illustra la mozione.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
al termine della discussione,
all' unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione dell'Associazione "Sinistra universitaria - UDU" in ordine a "Modifica all'art. 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca - eliminazione riferimento all'A.A. 2015/2016 per l'ottenimento delle agevolazioni per i c.d. "percorsi di eccellenza" allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.g. n. 12) Oggetto: Mozione Associazione Sinistra universitaria - UDU in ordine a "Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail di seguito riportata:



Ai Magnifico Rettore

Ai Direttore Generale

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia.

PREMESSO che è stata riscontrata una mancanza di riguardo rispetto all'effettiva messa in pratica della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Unipg;

VISTO l'articolo 222 comma primo del d.lgs. n. 152/2006

*“La pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio. **In particolare:**

a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;

b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.”

VISTO l'articolo 222 comma terzo del sopracitato d.lgs.

“Le pubbliche amministrazioni incoraggiano, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti.”

CONSIDERATO l'impegno dell'Ateneo nel promuovere stili di vita salutari e sostenibili;

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDONO

- un impegno maggiore, da parte dei dipartimenti e dell'amministrazione tutta, circa l'effettiva attuazione della raccolta differenziata nelle sedi Unipg;
- che i Dipartimenti provvedano al recupero dei contenitori per la raccolta differenziata (messi a disposizione gratuitamente dalla Gesenu), qualora non fossero già presenti, e di selezionare dei punti strategici per posizionare tali contenitori;
- che venga individuata una figura responsabile per ciascun Dipartimento, che supervisioni e verifichi la corretta attuazione dei provvedimenti proposti.

Perugia, 11 Gennaio 2018

Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Francesco Micillo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU in seno al Consiglio degli Studenti:
Beatrice Bernardini, Luigi Ricioppo, M. Teresa Muscarà, Michele Mencaroni, Giuseppe Cossalter,
Costanza Gagliesi, Lucio Moriconi, Marco Meniconi, Federico Rughi, Pietro Marsili, Carmine
Iorio, Riccardo Colangeli, Andrea Anastasi, Andrea Roscini*

BERNARDINI presenta la mozione ribadendo come la raccolta differenziata deve riguardare tutto l'Ateneo.

CURIA interviene sostenendo che la creazione di una figura responsabile per la differenziata è eccessiva, perché ci deve essere il rispetto dell'ambiente da parte dei singoli.

BERNARDINI risponde che tale figura deve essere il mediatore tra il Dipartimento e l'Ateneo per richieste specifiche e di certo non deve essere un "guardiano" della raccolta differenziata.

CARDINALETTI chiede se è stata pensata una modalità di selezione della figura responsabile della raccolta e come dovrebbe intervenire.

BERNARDINI risponde che la figura deve essere di competenze dipartimentale, non prevedendo costi aggiuntivi.

Il PRESIDENTE ribadisce che difficilmente Il Consiglio degli Studenti può chiedere sforzi economici ai Dipartimenti, nella sua interpretazione si tratterebbe solo di individuare una figura già assunta che ha il compito di essere il punto di riferimento per le questioni inerenti alla raccolta differenziata.

GENTILI chiede quali sono i dipartimenti che non hanno la raccolta differenziata. Sostenendo che un delegato per la differenziata è superfluo e che sarebbe più corretto chiedere che l'Ateneo sensibilizzi gli studenti sul tema.

Il PRESIDENTE indica come, a sua interpretazione, la sollecitazione potrebbe essere implicita all'interno della mozione. Fa notare, inoltre come esempio, che nel Dipartimento di Medicina i contenitori per la differenziata non sono disposti in posizione strategiche.

RICIOPPO interviene dicendo che anche al polo didattico di Monteluca i secchi della spazzatura non sono nei punti strategici. Invita le altre associazioni ad una collaborazione sulla sensibilizzazione inerente al riciclaggio, poiché l'Udu è stata l'unica ad occuparsene. Conclude come il delegato alla raccolta deve essere una figura principalmente di informazione.

GENTILI riporta che a conoscenza dell'associazione "IDEE IN MOVIMENTO" esiste già la raccolta differenziata nella maggior parte dei Dipartimenti e propone di emendare la mozione con una nota sulla sensibilizzazione di questa.

Il PRESIDENTE alle ore 16:00 su esortazione dei consiglieri sospende la seduta per permettere ai gruppi di scrivere un emendamento congiunto.

Alle ore 16:15 viene ripresa la seduta.

GENTILI, a nome di Idee in Movimento, presenta il seguente emendamento: aggiungere *"che l'Università degli Studi di Perugia parallelamente a tali richieste, attivi un percorso di sensibilizzazione su temi ecologici rivolto a tutti gli studenti nei modi e nelle forme che riterrà più opportuni."*

Il Presidente mette quindi ai voti l'emendamento.

Il Consiglio si dichiara unanimamente d'accordo.

Il Presidente mette ai voti la Mozione emendata.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Uditi gli interventi,

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione, emendata, dell'Associazione Sinistra universitaria - UDU in ordine a *"Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia"* allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 16/01/2018

Allegati n. (sub lett...)

o.d.g. n. 13) Oggetto: Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

informa che il prossimo consiglio si riunirà in una data tra il 16 e il 20 febbraio da concordare con la giunta.

Informa inoltre il Consiglio che gli uffici amministrativi avrebbero individuato la data del 20 marzo 2018 per lo svolgimento delle elezioni per le rappresentanze studentesche in seno al Nucleo di Valutazione.



Non essendovi altro da trattare la seduta del Consiglio degli Studenti del 16.01.2018
è tolta alle ore 16:35.

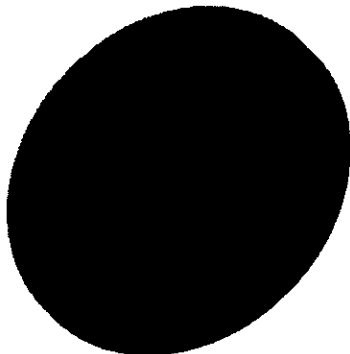
IL PRESIDENTE

F.to Sig. Alessandro Biscarini

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig. Antonio Capaccioni





Al Magnifico Rettore,
Al Direttore Generale,
Ai membri del Consiglio di Amministrazione,
Al Presidente del Consiglio degli Studenti,
Ai Membri del Consiglio degli Studenti.

OGGETTO: Costituzione Gruppo Consiliare "Idee in Movimento"

Si comunica alla Ss.Vv. la costituzione del gruppo consiliare "Idee in Movimento", costituito dai Consiglieri Edoardo Gentili, Francesco Zucchi, Leonardo Curia, Enrico De Carolis, con capogruppo Edoardo Gentili.

I consiglieri:

Edoardo Gentili

Francesco Zucchi

Leonardo Curia

Enrico De Carolis



Al Direttore Generale,
Ai membri del Consiglio di Amministrazione,
Al Presidente del Consiglio degli Studenti,
Ai Membri del Consiglio degli Studenti.

OGGETTO: Costituzione Gruppo Consiliare "Student's Office"

Si comunica alla Ss.Vv. la costituzione del gruppo consiliare "Student's Office", costituito dai Consiglieri Niccolò Barbini, Antonio Capaccioni, Alessandra Marchetti, Luca Tarsi, Riccardo Tusino, Marco Zarifkar, con capogruppo Marco Zarifkar.

I consiglieri:

Niccolò Barbini

Antonio Capaccioni

Alessandra Marchetti

Luca Tarsi

Riccardo Tusino

Marco Zarifkar

GRUPPO CONSILIARE

SINISTRA UNIVERSITARIA - UDU

CAPOGRUPPO: FRANCESCO MICILLO

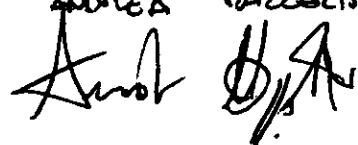
MEMBRI: MARCO MENICONI, LUIGI RICIOPO, PIETRO MARSILI, ANDREA ANASTASI,
MICHELE MENCARONI, FEDERICO RUGHI, LUCIO MORICONI, COSTANZA GAGLIESI,
RICCARDO COLANGELI, CARMINE IORIO, BEATRICE BERNARDINI,
GIUSEPPE COSSALTER, ANDREA ROSCINI, MARIA TERESA MUSCARA'

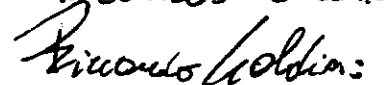
Al presidente del
Consiglio degli Studenti
Sig. Alessandro Biscarini

Io sottoscritto Andrea Pazzatinti e Riccardo
Galdini, membri del consiglio degli studenti
dichiaro la costituzione del gruppo denomi-
nato "AZIONE UNIVERSITARIA" i cui membri sono:

~~ANDREA PAZZATINTI~~ ANDREA PAZZATINTI (CAPO GRUPPO) e RICCARDO GALDINI

Verenza 16/1/18

ANDREA PAZZATINTI:


RICCARDO GALDINI:


Al Presidente del
Consiglio degli studenti

I sottoscritti Michelangelo Cordinaletti
e Domenico Mercuri, membri del
Consiglio degli studenti

DICHIARANO

la costituzione del gruppo
consiliare denominato

"CAFFÈ UNIVERSITARIO - SIAMO ATENEÓ"

Capogruppo sig. MICHELANGELO CARDINALETTI.

I DICHIARANTI

Michelangelo Cordinaletti
Domenico Mercuri

PERUGIA, 16/01/2018

false



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA****LM-26 - Ingegneria della sicurezza****Protezione e Sicurezza del Territorio e dei Beni Culturali**

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-26 - Ingegneria della sicurezza
Nome del corso in italiano	Protezione e Sicurezza del Territorio e dei Beni Culturali
Nome del corso in inglese	Protection and Safety of the Territory and the Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	INGEGNERIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-26 Ingegneria della sicurezza

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo specifico relativamente alle tematiche della sicurezza degli impianti, dei processi, degli addetti e della popolazione; in tali tematiche sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi con particolare attenzione ai problemi della sicurezza;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- essere in grado di svolgere il proprio compito in situazioni critiche, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali situazioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili;

L'ammissione ai corsi di laurea magistrale della classe richiede il possesso di requisiti curriculari che prevedano, comunque, un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline scientifiche di base e nelle discipline dell'ingegneria, propedeutiche a quelle caratterizzanti previste nell'ordinamento della presente classe di laurea magistrale.

I corsi di laurea magistrale della classe devono inoltre culminare in una importante attività di progettazione, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati magistrali della classe sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese produttive, di costruzione o di servizi, sia nelle amministrazioni pubbliche per le figure professionali con compiti di controllo e vigilanza della sicurezza.

Il laureato magistrale della sicurezza avrà capacità professionali tali da svolgere analisi probabilistiche di rischio per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, cantieri, luoghi di lavoro, servizi e infrastrutture; sarà in grado di studiare, analizzare, progettare e sviluppare e rendere operativi impianti, sistemi integrati, soluzioni tecnologiche innovative hardware e software, strategie e piani volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi di natura dolosa o colposa che possono danneggiare persone fisiche e/o risorse materiali e immateriali; sarà in grado, infine, di gestire eventi imprevisti, reagendo all'emergenza con il ripristino delle condizioni iniziali.

I laureati magistrali potranno trovare occupazione nelle industrie e aziende occupandosi dei seguenti ambiti o svolgendo le seguenti attività:

- attività correlate all'ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili, quali: le grandi infrastrutture edili, i sistemi di gestione e servizi per le costruzioni edili per i cantieri e i luoghi di lavoro, i luoghi destinati agli spettacoli e agli svaghi, i servizi per le costruzioni pubbliche



privati in cui sviluppare attività di prevenzione e di gestione della sicurezza e in cui ricoprire i profili di responsabilità previsti dalla normativa vigente per la verifica delle condizioni di sicurezza (leggi 494/96, 626/94, 195/03, 818/84, UNI 10459).

- area dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, ambientale e del territorio: grandi infrastrutture, cantieri, luoghi di lavoro, ambienti industriali, enti locali, enti pubblici e privati in cui sviluppare attività di prevenzione e di gestione della sicurezza e in cui ricoprire i profili di responsabilità previsti dalla normativa attuale per la verifica delle condizioni di sicurezza (leggi 494/96, 626/94, 195/03, 818/84, UNI 10459).
- area dell'ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione: sistemi di gestione e dei servizi per le grandi infrastrutture, per i cantieri e i luoghi di lavoro, per gli enti locali, per enti pubblici e privati, per le industrie, per la sicurezza informatica, logica e delle telecomunicazioni e per svolgere il ruolo di "security manager".
- area dell'ingegneria della sicurezza e protezione industriale: ambienti, laboratori e impianti industriali, luoghi di lavoro, enti locali, enti pubblici e privati in cui sviluppare attività di prevenzione e di gestione della sicurezza e in cui ricoprire i profili di responsabilità previsti dalla normativa attuale per la verifica delle condizioni di sicurezza (leggi 494/96, 626/94, 195/03, 818/84, UNI 10459).

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni si è svolto il giorno 6 ottobre 2017, con inizio alle ore 15:30, presso Palazzo Trinci, Foligno. All'incontro erano presenti:

- per l'Università: il Rettore, il Delegato per la didattica, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il progettista del CdS;
- per le altre parti interessate: rappresentanti di Regione Umbria, Protezione Civile, Confindustria, ANCE, Comune di Foligno, Accademia di Belle Arti, CNR-IRPI, Vigili del Fuoco, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Associazione Nazionale Laureati in Protezione Civile (LARES), Centro Studi Città di Foligno.

I rappresentanti dell'Università hanno presentato il progetto di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale LM-26 - Ingegneria della Sicurezza. È seguita una approfondita discussione durante la quale le parti interessate, invitate ad intervenire con osservazioni e suggerimenti, hanno espresso parere pienamente positivo sull'iniziativa, rilevando una stretta coerenza tra sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e contenuti del CdS.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

XXX

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La classe di Laurea Magistrale LM-26 - Ingegneria della Sicurezza è per sua natura connotata da competenze trasversali ed interdisciplinari necessarie per affrontare e risolvere le diverse problematiche del rischio. Più specificamente, il CdS in "Protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali" proposto dall'Ateneo perugino mira a formare ingegneri che :

- posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio delle calamità naturali;
- sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici;
- sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio e degli insediamenti urbani nonché dei beni culturali mobili ed immobili;
- siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili;

I suddetti obiettivi sono ottenuti attraverso un percorso formativo specifico che, nell'attuale stato di attivazione, è articolato come segue: In una prima fase il CdS è caratterizzato da un ampio percorso comune, concentrato nel primo anno, nel quale lo studente acquisisce gli aspetti metodologici e tecnico-normativi dell'analisi del rischio, e apprende le conoscenze fondamentali per la gestione delle emergenze negli ambiti industriale, informatico e giuridico-economico quali: la trasmissione di dati e informazioni in tempo reale, la gestione di impianti elettrici e industriali per i quali è necessario garantire funzionalità e operatività, gli interventi in emergenza per la tutela della salute, i fondamenti socio-economici pre-post emergenza.

In una seconda fase, che coinvolge sia il primo che il secondo anno, lo studente focalizza su discipline specialistiche ricadenti nell'ambito civile-ambientale e maggiormente orientate alla prevenzione, protezione e messa in sicurezza del territorio nei confronti del rischio derivante da terremoti, frane e alluvioni. All'interno di questa fase gli studenti potranno dedicare il loro specifico percorso maggiormente alle strutture e infrastrutture, oppure alla salvaguardia dei beni culturali mobili ed immobili.

Le figure professionali così formate, la cui necessità è recepita dalle più recenti Politiche comunitarie, sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato, anche alla luce delle calamità naturali verificatesi nel territorio nazionale nell'ultimo ventennio.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi sono previste attività pratiche quali tirocini, tesi aziendali e attività sperimentali, anche formalizzate da convenzioni con enti qualificati (es: Dipartimento di Protezione Civile), che certifichino la possibilità effettiva di utilizzare strutture, interne o esterne, adeguate al conseguimento degli obiettivi dichiarati. Il tirocinio è obbligatorio e dovrà svolgersi presso aziende, società di ingegneria o enti che operino in ambito di sicurezza; in questo modo lo Studente potrà ampliare le proprie competenze tramite "esperienze sul campo", favorendo il suo futuro inserimento nel mondo del lavoro. Tali attività sono prevalentemente concentrate al secondo anno, al termine del percorso formativo.

È previsto un congruo numero di crediti per attività formative a scelta guidata (di orientamento), orientate in uno degli ambiti caratterizzanti la sicurezza e la protezione civile, nonché un adeguato numero di crediti a scelta libera.

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza si conclude con una attività finale, di norma basata su un'attività di progettazione, che deve dimostrare, oltre al raggiungimento delle capacità tecniche, l'acquisizione della capacità di operare in modo autonomo e di predisporre un elaborato chiaro, sintetico ed esauriente.

Al termine del loro percorso formativo, i laureati del Corso avranno acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse tipiche della protezione civile, operando in collaborazione e in sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza.

Convenzioni con ordini professionali (DM 987/2016 Art 8 §2)

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in "Protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali" deve conseguire conoscenze avanzate e competenze scientifiche e professionali nel settore della sicurezza, con particolare attenzione alle tematiche della protezione civile e del rischio derivante da calamità naturali.

Il percorso formativo è caratterizzato inizialmente dall'acquisizione di conoscenze fondamentali in ambiti diversi dall'ingegneria civile e ambientale, ma comunque necessari alla gestione delle emergenze; le discipline in questa prima fase focalizzano sui requisiti fondamentali nella gestione di alcuni impianti e processi che sono tenuti a mantenere la propria funzionalità anche a seguito di calamità, quali reti di comunicazione e trasmissione dati, impianti energetici e industriali, sistemi elettrici. Tali conoscenze sono integrate da alcune nozioni fondamentali di carattere socio-economico e medico-psicologico, ritenute necessarie nelle situazioni pre-durante-post emergenza. Nella seconda fase del percorso lo studente approfondisce tematiche nell'ambito dell'ingegneria civile-ambientale, apprendendo sia le tecniche necessarie per la identificazione e zonazione del rischio sismico e idro-geologico che quelle dedicate alla prevenzione e mitigazione di tali rischi nei confronti del territorio e dei suoi insediamenti urbani e culturali.

Gli insegnamenti rappresentano lo strumento didattico fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di applicarle alle tematiche della sicurezza oggetto del CdS, nonché alla formulazione di valutazioni e alla capacità di espressione. Lo studio individuale è parte fondamentale per il conseguimento dei risultati attesi. La formazione prevede inoltre attività formative integrative, quali tirocini e stages, anche nella fase di svolgimento della tesi di laurea. Gli strumenti di valutazione delle conoscenze e della comprensione sono le prove di verifica del profitto, finalizzate al controllo del raggiungimento delle finalità esposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in "Protezione e Sicurezza del Territorio e dei Beni Culturali" avrà capacità applicative e competenze multidisciplinari di tipo culturale, metodologico, tecnico e tecnologico in diversi ambiti e ambienti di lavoro. Saprà applicare e trasferire le proprie conoscenze nel contesto sociale e lavorativo in cui si trova ad operare. In particolare, il laureato di questo CdS avrà la capacità di:

- applicare il quadro normativo nazionale ed europeo in materia di sicurezza, in tutte le fasi dell'attività dell'ingegneria: progettazione, esecuzione e controllo;
- identificare i fattori di rischio di natura sismica, idro-geologica e ambientale e valutare le condizioni di sicurezza delle popolazioni residenziali in aree e insediamenti urbani;
- individuare ed applicare tecniche di monitoraggio strumentale, di rilievo e di manutenzione del territorio e dei beni storici-monumentali, tramite l'uso di dispositivi intelligenti, anche in ottica di "smart land";
- progettare sistemi volti a monitorare, prevenire e fronteggiare calamità naturali che possono danneggiare persone fisiche e risorse materiali, immateriali e organizzative;
- definire strategie di tipo operativo-procedurale e piani di intervento di tipo logistico nelle situazioni di emergenza successive alle calamità;
- pianificare ed eseguire controlli, secondo le disposizioni legislative previste, volti a garantire la sicurezza del territorio e del costruito;
- eseguire diagnosi dello stato di danno di infrastrutture, strutture e beni culturali, e progettare interventi di consolidamento - anche provvisori - per la loro salvaguardia.

Gli Studenti acquisiscono tali capacità con la frequenza delle lezioni, lo svolgimento di attività di tirocinio e la preparazione della tesi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdS in "Protezione e Sicurezza del Territorio e dei Beni Culturali" forma ingegneri con l'autonomia di giudizio e la capacità critica necessarie a individuare le fonti attendibili, analizzare il materiale disponibile, sintetizzare i relativi concetti, assumere decisioni anche in situazioni caratterizzate da incertezza. In particolare, il laureato sarà in grado di:

- raccogliere e interpretare dati e misure derivanti dal monitoraggio ambientale, con particolare riguardo ai sistemi di misura e di allerta utilizzati per monitorare frane, alluvioni e terremoti;
- valutare in modo documentato e consapevole l'efficacia di scelte progettuali finalizzate alla prevenzione del rischio e alla sicurezza del territorio;
- analizzare e valutare criticamente interventi urgenti da eseguire nelle aree colpite da eventi sismici e catastrofi naturali;
- svolgere il proprio compito in situazioni critiche, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali situazioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Il CdS forma laureati in grado di pianificare e organizzare il proprio tempo e la propria attività, nonché di prendere decisioni in maniera autonoma, anche in situazioni denotate da emergenza e urgenza tipiche della protezione civile. L'autonomia di giudizio è sviluppata dallo Studente nell'ambito degli insegnamenti e in modo specifico nell'ambito delle attività di tirocinio e dello svolgimento della tesi di laurea. La verifica dell'ottenimento degli obiettivi previsti avviene in sede di verifiche del profitto e durante l'elaborazione della tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il CdS in "Protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali" deve essere in grado di:

- avere elevate capacità relazionali, necessarie al "lavoro in team" che caratterizza le tematiche del rischio e della sicurezza;
- comunicare correttamente, in modo diretto e privo di ambiguità, le proprie conoscenze ed i risultati del proprio lavoro in forma scritta e orale;
- presentare il proprio punto di vista ad una platea costituita da interlocutori specialisti e non;
- usare un'ampia gamma di strumenti per la comunicazione;
- coordinare e motivare gruppi di lavoro;
- comunicare in lingua inglese, scritta e orale;
- facilitare il dialogo e la sinergia tra autorità preposte nonché tra professionisti con specializzazioni diverse quali, a titolo esemplificativo: geologi, architetti, ingegneri, storici dell'arte, tecnici della protezione civile, amministratori, costruttori, personale addetto al controllo.
- saper esplicitare le proprie abilità comunicative nell'assunzione delle responsabilità previste dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di sicurezza, nelle varie fasi dell'attività dell'ingegneria.

L'acquisizione delle abilità comunicative è conseguita mediante le diverse attività formative previste dal CdS (insegnamenti, tirocini, stages), la prova finale che prevede la discussione di un elaborato originale, la partecipazione a seminari e workshop volti alla comunicazione dei risultati delle elaborazioni progettuali, la partecipazione a programmi di scambio culturale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è raggiunta mediante la valutazione, in sede di prova di profitto e di prova finale, degli elaborati tradizionali, digitali e tecnici prodotti dallo Studente.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in "Protezione e Sicurezza del Territorio e dei Beni Culturali" acquisisce una elevata preparazione interdisciplinare e possiede vari strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo e per effettuare rapidamente adattamenti delle proprie capacità al variare delle esigenze dell'impiego. In particolare ha la capacità di aggiornarsi continuamente sugli sviluppi sia di tipo normativo che di tipo tecnico-scientifico nell'ambito della sicurezza, con particolare riguardo a tecniche, metodologie e strumenti di supporto all'analisi e alla mitigazione dei rischi. Ha le competenze necessarie per sviluppare e approfondire ulteriormente le proprie conoscenze e la propria professionalità mediante il prosieguo degli studi con progetti di alta formazione (master, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca), o curando la propria formazione in modo continuativo, anche in maniera autonoma. È infatti pienamente consapevole della necessità di tenere aggiornate le proprie conoscenze metodologiche e tecniche, per collocarsi in maniera proficua nella realtà industriale, economica, sociale o accademica. Lo Studente matura tali capacità di apprendimento attraverso le attività formative connesse agli insegnamenti, alle attività di tirocinio, nonché con quelle connesse all'attività di tesi. La capacità di apprendimento dello Studente viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e nel corso dell'attività di tirocinio dell'attività di tesi. Lo studio individuale è parte fondamentale per il conseguimento dei risultati attesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di laurea richiede il possesso di una laurea di primo livello o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È richiesta la laurea di primo livello in una delle seguenti classi :

- classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale;
- classe L-9 Ingegneria Industriale;
- per classi diverse da quelle sopra citate (L-7, L-9), è richiesto un congruo numero di CFU nei settori relativi alle attività di base e caratterizzanti delle classi L-7 e L-9, con particolare riferimento ai settori MAT*, FIS*, CHIM*, ICAR*, ING-IND*. Le modalità di verifica di questi requisiti curriculari e i settori scientifici disciplinari specifici in cui devono essere maturati i relativi crediti sono stabiliti nel Regolamento Didattico del CdS.

L'accesso richiede inoltre il possesso di una adeguata preparazione personale, valutata fissando delle soglie definite in base al voto di laurea del primo livello, o alla votazione conseguita nei vari esami, o su una combinazione delle due. Per i candidati che non superano le soglie stabilite, il CdS predisponde una prova di verifica della preparazione personale, le cui modalità sono stabilite nel Regolamento Didattico del CdS.

L'accesso al CdS dei possessori di laurea secondo l'ordinamento previgente il D.M.509/99, nelle discipline ingegneristiche, matematiche o fisiche, è valutato da parte del Consiglio di CdS.

L'accesso al CdS dei possessori di titolo di studio straniero è valutato dal Consiglio di CdS, sulla base dei seguenti criteri: possesso di un titolo di studio conseguito con un percorso di durata almeno triennale; verifica di adeguati requisiti curriculari; idonea preparazione personale.

In casi particolari il CdS potrà prevedere, per coloro che soddisfano i requisiti di accesso, percorsi dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione. Tali percorsi consentiranno comunque il conseguimento della Laurea Magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Per l'accesso è richiesta la conoscenza della lingua inglese con un livello pari almeno a B2.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste, di norma, in un'attività che comprenda alcune tra le diverse attività della protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali, sia nella fase di prevenzione e mitigazione del rischio che in quella di emergenza successiva alle calamità naturali oggetto del CdS.

La prova prevede inoltre la presentazione e discussione di una monografia originale, redatta in maniera autonoma dallo Studente sotto la supervisione di almeno un docente, che assume il ruolo di relatore, e finalizzata a descrivere i temi affrontati. Le attività di tesi possono essere correlate con attività di tirocinio o stage, ed essere svolte anche presso centri di ricerca, istituzioni e aziende nazionali o internazionali.

La discussione è valutata da una commissione, composta nel rispetto delle norme vigenti. La prova si conclude con la proclamazione ufficiale e l'assegnazione di una votazione espressa in centodecimi.

Il CdS prevede che parte dei CFU relativi alla prova finale vengano spostati verso i campi dell'ordinamento dedicati a stages/tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (v. Università degli Studi di Perugia, Ripartizione Didattica, prot.n.76946 del 25/10/2016)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

n.1 : Esperto in materia di progettazione e prevenzione del rischio sismico e idrogeologico per insediamenti urbani e territorio; n.2 : Esperto in materia di progettazione e prevenzione del rischio sismico per i beni culturali; n.3 : Analista del rischio per insediamenti urbani, territorio e beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Per la Figura Professionale n.1 :

- libero professionista esperto di sicurezza sismica e idrogeologica in società di servizi, società di produzione, enti pubblici, ecc.;
- esperto in materia di progettazione e gestione di interventi volti a prevenire e ridurre il rischio sismico e idrogeologico di insediamenti urbani e aree del territorio;
- addetto presso la pubblica amministrazione alla verifica di progetti, attività e interventi inerenti la sicurezza sismica e idrogeologica, alla pianificazione delle emergenze e alla pianificazione territoriale;
- responsabile, con funzioni di coordinamento, in materia di sicurezza-prevenzione-mitigazione del rischio sismico e idrogeologico negli organi di controllo e vigilanza della pubblica amministrazione (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Enti territoriali, Enti gestori di infrastrutture, Organismi di certificazioni, ecc.).

Per la Figura Professionale n.2 :

- libero professionista esperto di sicurezza sismica e idrogeologica in società di servizi, società di produzione, enti pubblici ecc.;
- esperto in materia di progettazione e gestione di interventi volti a prevenire e ridurre il rischio sismico del patrimonio storico-architettonico e dei beni culturali mobili e immobili;
- addetto presso la pubblica amministrazione alla verifica di progetti, attività e interventi inerenti la sicurezza sismica del patrimonio storico-architettonico, alla pianificazione delle attività emergenziali per la salvaguardia di beni culturali mobili e immobili;
- responsabile, con funzioni di coordinamento, in materia di sicurezza-prevenzione-mitigazione del rischio sismico negli organi di controllo e vigilanza della pubblica amministrazione (Sovrintendenza, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Enti territoriali).

Per la Figura Professionale n.3 :

- analista di rischio presso società di ingegneria, studi professionali, enti pubblici e/o privati e pubblica amministrazione per verificare il rischio sismico e idrogeologico di porzioni del territorio che includono insediamenti urbani, infrastrutture esistenti o da realizzare, beni culturali mobili e immobili;
- responsabile, con funzioni di coordinamento in materia di sicurezza-prevenzione-mitigazione dei rischi derivanti da calamità naturali, negli organi di controllo e vigilanza della pubblica amministrazione (Protezione Civile, Sovrintendenza, Vigili del Fuoco, Enti territoriali, Enti gestori di infrastrutture, Organismi di certificazioni);
- addetto presso la pubblica amministrazione alla verifica di progetti, attività e interventi inerenti la sicurezza sismica e idrogeologica, alla pianificazione delle emergenze e alla pianificazione territoriale;
- consulente come Risk Manager nel settore commerciale, bancario, assicurativo, in enti pubblici e privati, ecc.

competenze associate alla funzione:

Per la Figura Professionale n.1 :

Le problematiche di sicurezza e valutazione del rischio in sistemi complessi quali insediamenti urbani, infrastrutture e aree instabili richiedono la formazione di laureati che possedano una preparazione di tipo

interdisciplinare, nonché una solida conoscenza delle tecniche e criteri per la valutazione e mitigazione dei rischi. Tali figure sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza nel settore civile e ambientale sarà caratterizzato da un taglio professionale "problem solver" tale da poter essere immediatamente inserito in gruppi di progettazione nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale, in uffici territoriali di pubbliche amministrazioni, in strutture di protezione civile, nella gestione di emergenze e attività sia di pronto intervento che di ricostruzione in caso di calamità naturali quali terremoti, frane, alluvioni.

Per la Figura Professionale n.2 :

Le problematiche di sicurezza e valutazione del rischio sismico in sistemi complessi quali monumenti e beni culturali mobili ed immobili richiedono la formazione di laureati che possiedano una preparazione di tipo interdisciplinare, nonché una solida conoscenza dei metodi, delle tecniche e dei criteri di intervento per la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico. Tali figure sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza nel settore civile e dei beni culturali sarà caratterizzato da un taglio professionale tale da poter essere immediatamente inserito in gruppi di lavoro dedicati alla protezione dei beni culturali, in uffici tecnici di Soprintendenze e in altre pubbliche amministrazioni, in strutture di protezione civile, nella gestione di emergenze e attività sia di pronto intervento che di ricostruzione in caso di eventi sismici che interessino il patrimonio storico, architettonico e culturale di cui è ricco il territorio nazionale.

Per la Figura Professionale n.3 :

Le problematiche di sicurezza e valutazione del rischio in sistemi complessi quali insediamenti urbani, infrastrutture e beni culturali richiedono la formazione di laureati che possiedano una preparazione di tipo interdisciplinare, nonché una solida conoscenza delle tecniche e criteri per la valutazione e mitigazione dei rischi. Tali figure sono sempre più richieste dal mondo del lavoro pubblico e privato.

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza sarà caratterizzato da un taglio professionale "problem solver" tale da poter essere immediatamente inserito come analista dei rischi derivanti da calamità naturali, nell'ambito di sistemi di gestione e monitoraggio dedicati alla sicurezza di strutture, infrastrutture, beni culturali, sia nella fase di pianificazione che in quella di primo intervento in situazioni di emergenza.

sbocchi occupazionali:

Per la Figura Professionale n.1 :

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, oltre a poter svolgere attività di libero professionista nel settore della sicurezza in ambito civile e ambientale, potrà inserirsi negli uffici di enti pubblici e privati che gestiscono infrastrutture, insediamenti urbani e porzioni di territorio, con funzione di progettista di interventi, di valutatore di progetti eseguiti da soggetti terzi, e di responsabile e coordinatore esecutivo di interventi provvisori e/o definitivi in caso di eventi sismici o idrogeologici.

Inoltre potrà svolgere le attività professionali riferibili ai seguenti codici Ateco 2007:

- 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
- 74.90.2 Consulenza in materia di sicurezza
- 74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
- 66.21.00 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni

Per la Figura Professionale n.2 :

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza, oltre a poter svolgere attività di libero professionista nel settore della sicurezza in ambito civile e dei beni culturali, potrà inserirsi negli uffici di enti pubblici e privati che gestiscono centri storici e beni culturali, con funzione di progettista di interventi, di valutatore di progetti eseguiti da soggetti terzi, e di responsabile e coordinatore esecutivo di interventi provvisori e/o definitivi in caso di eventi sismici.

Inoltre potrà svolgere le attività professionali riferibili ai seguenti codici Ateco 2007:

- 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
- 74.90.2 Consulenza in materia di sicurezza
- 74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
- 66.21.00 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni

Per la Figura Professionale n.3 :

Il Laureato Magistrale in Ingegneria della Sicurezza avrà tutti i requisiti per poter svolgere la funzione di analista del rischio presso società di servizi, studi professionali, enti pubblici e/o privati e pubblica amministrazione per verificare la sicurezza di insediamenti urbani, aree territoriali, opere e infrastrutture esistenti o da realizzare, beni culturali mobili e immobili. Potrà operare nella verifica e valutazione di progetti e attività di sicurezza, nella pianificazione e gestione delle emergenze, nella pianificazione territoriale presso la pubblica amministrazione, nella consulenza come Risk Manager nel settore commerciale, bancario, assicurativo, in enti pubblici e privati, ecc.

Inoltre potrà svolgere le attività professionali riferibili ai seguenti codici Ateco 2007:

- 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
- 74.90.2 Consulenza in materia di sicurezza
- 74.90.29 Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
- 66.21.00 Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni

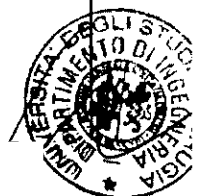
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
- Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
- Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale
- ingegnere civile e ambientale
- ingegnere dell'informazione
- ingegnere industriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/05 Geologia applicata GEO/11 Geofisica applicata ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/11 Produzione edilizia ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	32	48	-
Ingegneria della sicurezza e protezione dell'informazione	ING-INF/01 Elettronica ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/04 Automatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche	5	10	-
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi ING-IND/31 Elettrotecnica	5	10	-
Ambito giuridico-economico	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	10	15	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		


Totale Attività Caratterizzanti

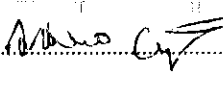
52 - 83

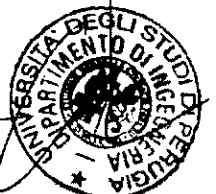
Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/19 - Zootecnia speciale GEO/03 - Geologia strutturale GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ICAR/01 - Idraulica ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/09 - Medicina Interna	16	32	12
Totale Attività Affini		16 - 32		

Altre attività

Il Presidente 
 Approvato nell'adunanza del

Il Segretario 
 Approvato nell'adunanza del 20.02.2018



Il Segretario F.to Antonio Capaccioni

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		7	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		5	11
Totale Altre Attività		21 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	89 - 157
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	6 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

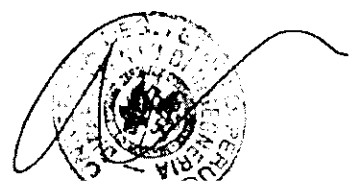
Note relative alle altre attività

Il CdS prevede che parte dei CFU relativi alla prova finale vengano spostati verso i campi dell'ordinamento dedicati a stages/tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali. Analogamente, il CdS prevede la possibilità di conseguire parte dei CFU a scelta dello studente con attività di stage/tirocinio (v. Università degli Studi di Perugia, Ripartizione Didattica, prot.n.76946 del 25/10/2016).

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434





Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Delegato del Rettore per i Servizi agli Studenti

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione (SASA) nelle sedi di Assisi, Foligno e Narni

PREMESSO CHE le sedi distaccate di Assisi, Foligno e Narni presentano un cospicuo numero di studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia;

VISTO l' Art.1 del "Regolamento per la conduzione degli spazi di aggregazione e studio in autogestione" che esplicita l'impegno dell'Università degli studi di Perugia nello sviluppo, promozione e sostentamento di "Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione (SASA)";

CONSIDERATO l'interesse dimostrato dall'Ateneo nel portare avanti una politica di apertura di Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione in prossimità delle varie sedi dell'Università;

PRESO ATTO della capacità attrattiva degli Spazi di Aggregazione e studio in Autogestione nel contesto cittadino e delle numerose richieste pervenute da parte degli studenti delle sopraccitate sedi distaccate;

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDONO

- Che l'Università si assuma l'impegno di riprendere il percorso già intrapreso con le amministrazioni comunali di riferimento delle sedi distaccate di Assisi e Foligno al fine di aprire nuovi spazi di aggregazione e aule studio nei pressi dei poli universitari;
- Che l'Università si assuma l'impegno di interloquire con l'amministrazione comunale di riferimento per la sede distaccata di Narni al fine di allungare gli orari di apertura dello spazio autogestito già esistente, dotandolo di accesso digitale UniPass.

Perugia, 11 Gennaio 2018

Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

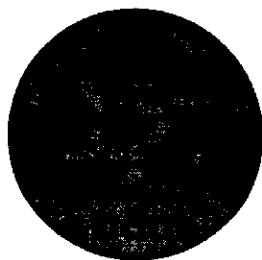
Pag. 1

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Francesco Micillo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU in seno al Consiglio degli Studenti:
Beatrice Bernardini, Luigi Ricioppo, M. Teresa Muscarà, Michele Mencaroni, Giuseppe Cossalter,
Costanza Gagliesi, Lucio Moriconi, Marco Meniconi, Federico Rughì, Pietro Marsili, Carmine
Iorio, Riccardo Colangeli, Andrea Anastasi, Andrea Roscini*



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Delegato per il settore Bilancio e risorse finanziarie

Alla Ripartizione gestione delle risorse finanziarie

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Eliminazione riferimento all'A.A. 2015/2016 per l'ottenimento delle agevolazioni per i c.d. "percorsi di eccellenza" di cui all'art. 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

VISTO l'Art. 24 comma primo del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

"Gli studenti meritevoli immatricolati dall'A.A. 2015/2016 ad un corso di laurea triennale e ad un corso di laurea magistrale possono ottenere, a partire dal secondo anno di iscrizione e per la durata normale del corso, una riduzione del 50% dell'importo del COA."

VISTO il comma secondo dell'art.24 del sopracitato Regolamento

"I requisiti per l'agevolazione di cui al comma 1 prevedono:

- iscrizione a tempo pieno ed in corso, perfezionata nei termini previsti dal presente regolamento;*
- acquisizione alla data del 30 settembre del 100% dei crediti previsti nel Corso di Studi per l'anno accademico precedente a quello di iscrizione;*
- conseguimento di tutti i crediti con una votazione media negli esami di profitto maggiore o uguale a 27/30."*

CONSIDERATO che tale agevolazione viene assegnata agli studenti che non usufruiscano di altre agevolazioni, in particolar modo quelle di cui all'art.21 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca

CONSIDERATO che L'Università deve garantire, a parità di requisiti, identico trattamento a tutti gli studenti indipendentemente dall'anno di immatricolazione

PRESO ATTO che esistono studenti in corso ad oggi iscritti a Corsi di Studio quali Medicina & Chirurgia, Odontoiatria, Giurisprudenza, Farmacia, Veterinaria, e altri, immatricolatisi precedentemente all'A.A. 2015/2016, i quali soddisfano tutti i requisiti riportati nel comma primo del suddetto Articolo e che, per la dicitura di cui sopra, non possono usufruire dell'agevolazione

CONSIDERATO che tali studenti, pertanto, devono ad oggi e hanno dovuto nei due precedenti A.A., versare un contributo totale del doppio rispetto ad uno studente parimente meritevole e della stessa fascia di contribuzione. In termini numerici questo determina che lo studente abbia dovuto pagare una cifra (variabile con la fascia di contribuzione) addizionale compresa tra € 392,50 e € 970 ogni anno, per un totale massimo variabile tra € 785 e € 1940.

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDONO

che siano apportate le seguenti modifiche all'Art. 24 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca:

- cassare dal titolo “degli studenti immatricolati dall'A.A. 2015/2016”;
- cassare “dall'A.A. 2015/2016” dal comma primo.

Perugia, 11 Gennaio 2018

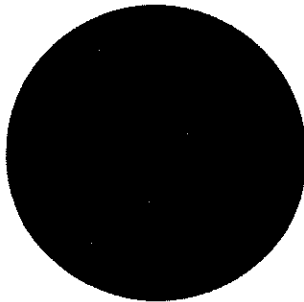
Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Francesco Micillo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU in seno al Consiglio degli Studenti:
Beatrice Bernardini, Luigi Ricioppo, M. Teresa Muscarà, Michele Mencaroni, Giuseppe Cossalter,
Costanza Gagliesi, Lucio Moriconi, Marco Meniconi, Federico Rughi, Pietro Marsili, Carmine Iorio, Riccardo Colangeli, Andrea Anastasi, Andrea Roscini*



Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione

Ai Membri del Senato Accademico

Ai Membri del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia.

PREMESSO che è stata riscontrata una mancanza di riguardo rispetto all'effettiva messa in pratica della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Unipg;

VISTO l'articolo 222 comma primo del d.lgs. n. 152/2006

*“La pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio. **In particolare:**

a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico;

b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.”

VISTO l'articolo 222 comma terzo del sopracitato d.lgs.

“Le pubbliche amministrazioni incoraggiano, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti.”

CONSIDERATO l'impegno dell'Ateneo nel promuovere stili di vita salutari e sostenibili;

I sottoscritti, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Ateneo in indirizzo

CHIEDONO

h

- un impegno maggiore, da parte dei dipartimenti e dell'amministrazione tutta, circa l'effettiva attuazione della raccolta differenziata nelle sedi Unipg;
- che i Dipartimenti provvedano al recupero dei contenitori per la raccolta differenziata (messi a disposizione gratuitamente dalla Gesenu), qualora non fossero già presenti, e di selezionare dei punti strategici per posizionare tali contenitori;
- che venga individuata una figura responsabile per ciascun Dipartimento, che supervisioni e verifichi la corretta attuazione dei provvedimenti proposti;
- che l'Università degli Studi di Perugia parallelamente a tali richieste, attivi un percorso di sensibilizzazione su temi ecologici rivolto a tutti gli studenti nei modi e nelle forme che riterrà più opportuni.

Perugia, 11 Gennaio 2018

Lorenzo Gennari - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ina Varfaj - Membro del Senato Accademico

Michelangelo Grilli - Membro del Senato Accademico

*Francesco Micillo - Membro del Consiglio degli Studenti,
Capo-gruppo Sinistra Universitaria UDU*

*I Membri del Gruppo Consiliare Sinistra Universitaria UDU in seno al Consiglio degli Studenti:
Beatrice Bernardini, Luigi Ricioppo, M. Teresa Muscarà, Michele Mencaroni, Giuseppe Cossalter,
Costanza Gagliesi, Lucio Moriconi, Marco Meniconi, Federico Rughi, Pietro Marsili, Carmine
Iorio, Riccardo Colangeli, Andrea Anastasi, Andrea Roscini*